

Protocollo della Concertazione

Incontro Segreteria del Forum

Palermo, 09 ottobre 2014

Dipartimento Regionale della Programmazione

Sono presenti:

Presidente Segreteria	Rita Maccarrone
per il Dipartimento Programmazione	Giuseppe Scorciapino
per l'Ufficio del Partenariato	Guido Speciale
per CGIL Sicilia	Alfio La Rosa
per Confindustria Sicilia	Giada Platania e Giovanni Catalano
per il Dipartimento Programmazione	Bartolo Vienna
per l'Università di Palermo	Maurizio Leone
per il Dipartimento Finanze e Credito	Greco Delma e Elena Scalone
per Confcommercio Sicilia	Salvatore Scalisi, Gianluigi Mangia e Patrizia Meli

Tema all'Ordine del Giorno:

- ✓ Informativa sulla rimodulazione del PO FESR 2014/2020;
- ✓ Bozza Regolamento partenariato;
- ✓ Bozze schede di adesione.

Ore 11,00 Inizio dei lavori

R. Maccarrone Apre i lavori invitando il Dott. Scorciapino a riferire sul primo punto all'ordine del giorno.

G. Scorciapino Riferisce che il Dipartimento della Programmazione, quale Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014/2020, intende convocare il Forum della Concertazione per presentare le modifiche apportate al Programma. Chiede la disponibilità ad individuare una data tra il 20 ed il 30 ottobre. Le modifiche alle quali l'AdG sta lavorando sono conseguenti alla variazione del tasso di cofinanziamento (75% risorse comunitarie e 25% nazionali) decisa dalla Giunta regionale con Deliberazione 232 dell'11 agosto 2014. Come noto, il PO FESR 2014/2020 trasmesso al DPS il 22 luglio 2014 per l'inoltro alla CE era stato redatto tenendo conto del tasso di cofinanziamento (50% risorse comunitarie e 50% risorse nazionali) così come deciso dalla Giunta regionale con Deliberazione 217 del 18 luglio 2014. La variazione comporta una riduzione di circa 2,2 miliardi del costo totale del PO FESR 2014/2020 che si riduce da circa 6,7 miliardi a circa 4,5 miliardi con le conseguenti ricadute in termini di strategia e priorità. La decisione della Giunta è scaturita da una nota del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che ha chiesto alle Regioni Sicilia, Campania e Calabria di rivedere il tasso di cofinanziamento dei loro Programmi assicurando l'impegno del Governo nazionale ad utilizzare le risorse del Fondo di Rotazione non

utilizzate per il cofinanziamento dei Programmi per investimenti nei rispettivi territori.

Pur considerando l'aspetto positivo di non assoggettare tali risorse agli stringenti vincoli della rendicontazione comunitaria, bisogna rilevare che l'impegno risulta ancora generico visto che il Governo nazionale non ha ancora precisato quale sarà lo strumento specifico o il contenitore nel quale confluiranno tali risorse e con quali modalità.

Per la rimodulazione delle risorse si eviterà un mero taglio lineare mantenendo poco meno che invariate le risorse per le "Aree Interne" e "l'Agenda Urbana" e non penalizzando le "Politiche sociali" e la "Ricerca". Tenendo conto delle indicazioni informali della Commissione e del MiSE e sulla base del confronto con i vari Dipartimenti, si è deciso di modificare il meno possibile la strategia del PO, lasciando sostanzialmente invariati Risultati Attesi (RA) precedentemente individuati, con la sola soppressione di uno nell'OT 10. Pertanto i RA si riducono da 40 a 39

Riguardo al PRA (Piano di rafforzamento Amministrativo) informa che è stata elaborata una bozza a luglio scorso con il supporto del FORMEZ ma non è stata trasmessa insieme al Programma Operativo. Si dovrà elaborare una successiva versione entro la fine di ottobre. Rimane comunque da definire il soggetto responsabile dell'attuazione del Piano.

Altro aspetto che merita particolare attenzione riguarda il percorso per superare le condizionalità ex-ante. La Giunta ha attribuito il coordinamento di tale attività all'Autorità di Gestione del PO FESR.

Con un'altra Delibera la Giunta ha assegnato all'Autorità di Gestione del PO FESR la gestione del Tavolo di coordinamento e di integrazioni tra i Fondi.

G. Catalano Ritiene che l'esperienza della gestione dei Programmi Operativi comunitari abbia fatto rilevare una carenza di competenze e professionalità in alcuni posti chiave dell'Amministrazione regionale. Questa criticità è ancora più accentuata negli Enti Locali. Il PRA dovrebbe essere redatto con grande attenzione per colmare queste lacune. Auspica che le scadenze così ravvicinate per la presentazione del PRA (ma anche del PO rimodulato) non vadano a scapito della qualità o comunque della poca attenzione alle criticità rilevate ed alle osservazioni manifestate dal partenariato. Propone il 28 o il 29 ottobre come possibili date per la convocazione del Forum.

G. Scorciapino La Commissione Europea ha necessità di non ricevere contestualmente tutti i Programmi. Non preoccupa la data di avvio del nuovo PO quanto definire prioritariamente il PRA e adottare tutti gli adempimenti per superare le condizionalità ex ante. Di questi argomenti è presumibile che si parlerà nell'incontro del FORUM che si svolgerà il 28 o il 29 ottobre 2014 tenendo conto della disponibilità del Presidente della Regione.

G. Scalisi Fa rilevare che spesso le istanze del partenariato non vengono recepite dagli Organi politici e quindi anche le interlocuzioni con i funzionari delle Amministrazioni molte volte non hanno un seguito nelle decisioni politiche. Condivide la necessità di predisporre il PRA con accuratezza prevedendo la formazione del personale per migliorare la competenza per la gestione e l'attuazione delle politiche comunitarie.

- L. Mangia** Sostiene che da parte dei soggetti del Partenariato economico e sociale ci debba essere maggiore coraggio a denunciare le incongruenze, le criticità e il mancato rispetto degli impegni presi dagli Organi politici.
- G. Scorciapino** Puntualizza che l'incontro del Forum è proprio l'occasione per rappresentare le istanze del Partenariato al Rappresentante del Governo che presiederà la seduta.
- A. La Rosa** Ritiene sbagliata la scelta del Governo di prevedere Programmi Operativi mono-fondo per la gestione delle risorse comunitarie, contrariamente a quanto deciso da alcune Regioni che hanno optato per Programmi pluri-fondo. Anche la scelta del cofinanziamento nazionale al 25%, con una riduzione di circa 2,2 miliardi del Programma non è condivisibile ed è un fatto grave per il territorio regionale. La poca attenzione al superamento delle condizionalità ex-ante e il ritardo nella definizione del PRA sembrano quasi indicare poca chiarezza nella *governance*. Fa rilevare che il Programma Operativo Sicilia FSE non è stato ufficialmente inviato al Partenariato. Fa notare che la Regione Sicilia ha già accumulato un notevole ritardo mentre la Regione Puglia ha già pronto il nuovo regime di aiuti sulla Programmazione 2014/2020 e la Regione Toscana ha già predisposto i Bandi sulla nuova programmazione anticipando le somme.
- G. Scorciapino** Ritiene necessaria l'attenzione di tutti affinché venga assicurato che le risorse fuoriuscite dal nuovo Programma (circa 2,2 miliardi) vengano investite nel territorio siciliano. Esiste il rischio che tali risorse possano essere destinate ad altre Regioni dove si spende più velocemente. Bisogna sfatare anche il mito secondo cui le Amministrazioni centrali sono performanti nella spesa mentre le Regioni sono sempre in ritardo. Infatti, nelle le volte in cui è intervenuto in supporto delle Regioni lo Stato con programmi nazionali, sono emerse notevoli criticità. (cfr. al POIN Energia e il POIN Attrattori Culturali, i PAC, il PON Infrastrutture e il PON Scuola). Occorre anche tenere in conto il ruolo della Nuova Agenzia per il Mezzogiorno che dovrà velocizzare l'attuazione degli interventi e avrà anche poteri sostituitivi delle Regioni. Anche la Regione Puglia ultimamente ha avuto un rallentamento nell'attuazione delle Politiche di coesione.
- R. Maccarrone** Introduce l'altro punto all'Ordine del Giorno. Relativamente al nuovo Protocollo della Concertazione, nel precedente incontro era emersa la necessità di predisporre anche un nuovo Regolamento interno del Partenariato. Sulla base delle indicazioni emerse l'Ufficio del Partenariato ha predisposto una bozza già inviata ai componenti della Segreteria. Da la parola al Dott. Guido Speciale.
- G. Speciale** Richiama sinteticamente l'architettura del sistema di Partenariato previsto dal nuovo Protocollo della Concertazione. Il FORUM, a cui potranno aderire tutti i soggetti portatori di interessi anche dalla rappresentatività limitata. Il TAVOLO, a cui possono aderire i soggetti che a livello regionale sono portatori degli interessi maggiormente rappresentativi. La SEGRETERIA che è un consesso misto tra rappresentanti dell'Amministrazione regionale e i soggetti del Tavolo. Il Regolamento interno del Tavolo nasce dall'esigenza di favorire la scelta dei Rappresentanti del Tavolo ai vari consessi quali: la Segreteria, i Comitati di Sorveglianza dei PO dei Fondi Strutturali ed

i tavoli partenariali settoriali. Nella bozza del Regolamento è prevista la nomina di un Gruppo di Coordinamento, composto da 5/6 componenti facenti parte della Segreteria del Tavolo del Partenariato, con il compito di facilitare l'indicazione dei Rappresentanti.

Informa che a breve sarà avviata la procedura per la raccolta delle istanze di adesione e la sottoscrizione del Protocollo con la pubblicazione nel sito dei fac-simile delle domande.

Dopo ampio confronto la Segreteria decide che il Regolamento interno venga consegnato, per presa d'atto, a tutti gli aderenti al Tavolo sottoscrittori del Protocollo della Concertazione. Vengono condivisi i fac-simile di richiesta adesione al Protocollo.

R. Maccarrone Avendo esaurito i punti all'ordine del giorno dichiara chiusa la riunione.

Ore 13,00 chiusura dei lavori